



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 VIVERE LA PACE

N. VOLONTARI RICHIESTI: n°4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma AVREI (ANCORA) UN'OBIEZIONE! che interviene nell'ambito di azione *Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*, presentato da Caritas Italiana, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 VIVERE LA PACE si sviluppa nel territorio romagnolo interessando i comuni di Forlì, Montescudo - Monte Colombo e Rimini e le strutture lì presenti: Ufficio Comunicazione e Fundraising, Servizio Obiezione e Pace-Scuola di Pace, Servizio Operazione Colomba e Servizio Audiovisivi. Con strumenti diversi, questi uffici sono molto attivi nella comunicazione e nello scambio con la comunità locale in cui sono inseriti, ma anche a livello nazionale e internazionale grazie all'utilizzo di social e strumenti informatici (newsletter, sito, etc....). La sensibilizzazione sulla nonviolenza, temi di interesse umanitario, la decisione di proporre una comunicazione significativa, che mette al centro la voce degli ultimi, come le storie di vita che riportano i Caschi Bianchi e la promozione di una cultura della pace sono gli ambiti in cui si inseriscono le attività proposte dal progetto. Vengono proposti inoltre percorsi di formazione sulla comunicazione nonviolenta e sulla gestione nonviolenta del conflitto sia a gruppi informali sia presso istituti scolastici.

Coerentemente con gli obiettivi del programma AVREI (ANCORA) UN'OBIEZIONE! il progetto concorre al raggiungimento dell'obiettivo 16 dell'agenda 2030: *Pace, giustizia e istituzioni forti*.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Potenziamento degli strumenti, modalità e iniziative capaci di aumentare la consapevolezza di almeno 767000 persone e 1550 giovani studenti sulle conseguenze dei conflitti armati e della violenza nei conflitti sociali, sull'efficacia degli interventi nonviolenti, della solidarietà internazionale, della difesa e della promozione dei diritti umani, in particolare attraverso l'incremento del 25% delle iniziative di sensibilizzazione, del 10% della redazione e diffusione di articoli di informazione dal

basso, del 20% della produzione di materiale audiovisivo, del 28% del numero di laboratori di educazione alla pace e nonviolenza e di formazioni per volontari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività suddivise per sede:

presso Ufficio Fundraising:

- supporto nella realizzazione dell'iniziativa "Un Pasto al Giorno"
- realizzazione di materiali di sensibilizzazione (volantini, banner, brevi video, presentazioni, fotografie, registrazioni audio) riguardo alle campagne e agli eventi organizzati
- collaborazione nella gestione dei portali web e social gestiti dall'ufficio

presso il Servizio obiezione e pace – Scuola di Pace:

- realizzazione di eventi di sensibilizzazione e degli eventi sulla partecipazione giovanile, difesa civile, obiezione di coscienza e disarmo, volontariato e solidarietà
- supporto e diffusione della mostra fotografica "CoinVolti" e alla campagna per la creazione di un Ministero della Pace
- scrittura di progetti di volontariato nazionale ed internazionale;
- attività di comunicazione: realizzazione e diffusione di materiale formativo ed informativo, traduzione di testi in base alle competenze, utilizzo dei social e invio di newsletter per la promozione online
- collaborazione ai laboratori di educazione alla pace e di gestione del conflitto e nonviolenza nelle scuole

presso il Servizio Operazione Colomba: -

- realizzazione di laboratori di educazione alla nonviolenza presso scuole e università
- organizzazione e partecipazione ad eventi di sensibilizzazione e promozione dei diritti umani (programmazione degli eventi, partecipazione agli stand informativi, promozione degli eventi)
- scrittura di progetti di volontariato nazionale ed internazionale;
- attività di advocacy e formazione: monitoraggio e raccolta di materiale sui conflitti nel mondo e partecipazione alla formazione per i volontari in partenza.

presso il Servizio audiovisivi:

- realizzazione di lungometraggi, cortometraggi e documentari (scrittura del soggetto, ripresa dei filmati, montaggio e promozione)
- ideazione e realizzazione di campagne ed eventi di sensibilizzazione
- supporto negli eventi della campagna "Nemmeno con un Fiore" e negli incontri sul tema della marginalità sociale e sull'integrazione sociale

Attività comuni a tutte le sedi:

- advocacy e informazione dal basso ricercando testimonianze ed esperienze significative e storie di ingiustizia che riescano a produrre un cambiamento sociale
- partecipazione alla campagna di sensibilizzazione sull'obiezione di coscienza per il 50° anniversario della legge 772/1972
- partecipazione a marce, convegni e iniziative di sensibilizzazione per approfondire le modalità di cittadinanza attiva e nonviolenza attiva.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio

172455	UFFICIO FUND RAISING	Forlì - Cesena	FORLÌ	VIA PUNTA DI FERRO, 2/D	0	1	0
172452	SERVIZIO OBIEZIONE E PACE - SCUOLA DI PACE	Rimini	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	VIA ROMA, 1084	0	1	0
172453	SERVIZIO OPERAZIONE COLOMBA	Rimini	RIMINI	VIA GOFFREDO MAMELI, 5	0	0	1
172449	SERVIZIO AUDIOVISIVI	Rimini	RIMINI	VIA VALVERDE, 10/B	0	0	1

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto;
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E – Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 12. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle sedi a progetto e alle strutture coinvolte per l'attività esperienziale
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente, tra cui le strutture coinvolte per l'attività esperienziale

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti-Covid19

Modulo 3: L'ascolto di sé e l'ascolto dell'altro come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto

- laboratorio esperienziale di tecniche di ascolto attraverso la musicoterapia
- presentazione di elementi dell'"ascoltare-ascoltarsi" e delle principali fasi della relazione di aiuto

- simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto (soprattutto in riferimento all'attività esperienziale) analisi delle strategie per affrontare le varie situazioni

Modulo 4: Presentazione delle sedi che partecipano al progetto

- sede servizio audiovisivi
- sede ufficio fundraising
- sede servizio obiezione e pace – scuola di pace
- sede servizio operazione colomba

Modulo 5: Tecniche di gestione del conflitto

- fondamenti di gestione del conflitto e nonviolenza
- tecniche di gestione del gruppo
- tecniche per gestire la vita ordinaria di un gruppo ed i suoi conflitti, organizzare le riunioni e a prendere le decisioni in modo democratico
- passare «dalle parole ai fatti», la non-violenza e la creatività

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 VIVERE LA PACE

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dell'educazione alla pace

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto

Modulo 8: Fondamenti di comunicazione nonviolenta

- il mondo/mercato dell'informazione, attori dell'informazione
- il legame fra conflitto ed informazione, l'uso dei media ad uso propagandistico
- analisi ed approfondimento di testi
- sensibilizzazione sul territorio d'origine: sviluppo di un "bacino" d'attenzione
- laboratorio di scrittura utile all'applicazione pratica delle nozioni teoriche affrontate nel modulo

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto 2021 VIVERE LA PACE

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto 2021 VIVERE LA PACE

Modulo 10: Il progetto 2021 VIVERE LA PACE

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto

- necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2021 VIVERE LA PACE
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: Documentare la Pace

- ideazione di un documento audiovisivo
- strumenti tecnici di ripresa audiovisiva
- primi rudimenti di montaggio audiovisivo
- promozione di contenuti audiovisivi nel web: alcune nozioni di base

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto 2021 VIVERE LA PACE

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 14: Interculturalità e mondialità

- elementi di geopolitica (il divario Nord-Sud, le migrazioni internazionali)
- storia del fenomeno migratorio italiano: da paese di emigranti a paesi di immigrati
- nuovi cittadini tra integrazione e discriminazione

Modulo 15: Sperimentare la costruzione di un laboratorio di educazione alla pace per le scuole

- riflessione sull'importanza dei laboratori alla pace nelle scuole
- attività laboratoriale di ideazione di un percorso
- realizzazione in piccolo gruppo per sperimentare direttamente un percorso "tipo"
- analisi del percorso formativo e proposte di potenziamento

Modulo 16: Il progetto 2021 VIVERE LA PACE

Verifica, valutazione ed analisi di:

- competenze intermedie del volontario
- andamento del progetto
- grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica